UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

(AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 1 LETT. B DEL D. LGS 150/2009)

ESERCIZIO 2017

A cura di

Segretario

Responsabile Area Amministrativa:

Responsabile Area Finanziaria:

Responsabile Area Tecnica:

Dott. Marco Marcello

Dott. Stefano Bernardino

Dott.ssa Jessica Manias

Geom. Paolo Cappai

- Validata dall' Organo di Valutazione con Verbale n. ____ del _____

- Approvata in allegato all'atto deliberativo di C.D.A. n. ____ del _____

PREMESSA:

---

*UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017*

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 comma 4 del D. Lgs 150/2009 le amministrazioni pubbliche adottano metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi pubblici.

La Relazione sulla Performance, prevista dall'art. 10 comma 1 lett. b del D.Lgs 150, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri portatori di interesse (stakeholder), interni ed esterni, la rendicontazione sulla generale gestione del ciclo della performance, nonché sugli adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Nella presente relazione in breve ci si propone, attraverso una rassegna dei dati ed elementi più significativi, di rappresentare una visione di sintesi della performance complessiva dell'ente nell'anno 2017, come programmata nell'ambito del piano degli obiettivi di performance adottato dall'Ente, non trascurando di evidenziare gli elementi di criticità presenti sia in alcuni risultati e sia in alcuni sistemi di programmazione e di rilevazione dei dati e delle informazioni. Tutto al fine di migliorare la capacità dell'Ente di programmare e di raccogliere i dati e di conoscere (direttamente) e di far conoscere (ai cittadini) in modo sempre più puntuale ed approfondito le proprie molteplici attività e il grado di efficienza ed efficacia dei propri servizi.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto Brunetta) ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale volte a migliorare la produttività, l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa e a garantire un miglioramento continuo dei servizi pubblici.

La Relazione sulla Performance si sostanzia in un documento di sintesi dei risultati organizzativi ottenuti dall'Ente relativamente all'andamento della programmazione, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione, al monitoraggio periodico e valutazione rispetto ai risultati attesi.

Fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategia alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti. L'attuazione del ciclo della performance si fonda sulla sussistenza di quattro elementi fondamentali:

- _ Piano della Performance e Piano degli Obiettivi annuali di Performance/Peg;
- _ Sistema di misurazione e valutazione della Performance Organizzativa;
- _ Sistema di misurazione e valutazione della Performance Individuale;
- _ Relazione della Performance.

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

La stesura della Relazione sulla Performance è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna ed è conforme alle indicazioni contenute nella Delibera Civit n° 5/2012: “linee guida relative alla redazione e adozione della Relazione sulla performance”. La Relazione è validata dall’Organo di Valutazione, condizione inderogabile per l’accesso agli strumenti premiali così come stabilito dall’art. 14 comma 4 lett. c del D. Lgs 150/2009.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell’Ente, alla data di riferimento, è articolata in tre Aree come di seguito denominate:

<i>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</i>		
<i>Area</i> <i>Amministrativa</i>	<i>Area</i> <i>Finanziaria</i>	<i>Area</i> <i>Tecnica</i>

Al numero delle Aree corrisponde un eguale numero di Responsabili di Area titolari Posizioni Organizzative e assegnatari delle funzioni ex art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

La struttura dell'Ente è stata interessata nel mese di dicembre da una modifica organizzativa consistente nella divisione dell'Area Tecnica in Area Tecnica 1 e Area Tecnica 2 finalizzate a dotarla di una maggiore efficienza anche in ragione del mutato, ed in continua evoluzione, contesto normativo di riferimento.

DISTRIBUZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA ANNO 2017

Personale in servizio

Descrizione	Dati
Segretario (unità operative)	1
Posizioni Organizzative (unità operative)	3
Dipendenti (unità operative)	2
Totale unità operative in servizio	7

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Indicatori finanziari generali per l'Ente (art. 228 c. 5 Tuel) contenuti nel D.P.R. n. 194/1996

Indicatore	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Dato
Autonomia finanziaria	$\text{Entrate tit. I + III} / \text{Entrate tit. I + II + III}$	Indicatore finanziario, di composizione	92,94
Autonomia impositiva	$\text{Entrate tit. I} / \text{Entrate tit. I + II + III}$	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	0,00
Pressione finanziaria	$\text{Titolo I + II} / \text{Popolazione (27656)}$	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	17,70
Pressione tributaria	$\text{Titolo I} / \text{Popolazione}$	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	0,00
Intervento erariale	$\text{Trasferimenti correnti statali} / \text{Popolazione}$	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	0,00
Intervento regionale	$\text{Trasferimenti correnti regionali} / \text{Popolazione}$	Indicatore finanziario, di composizione delle entrate	16,51
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{Entrate accertate di competenza}$	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	12,44
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{Spese impegnate di competenza}$	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	16,48

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

Indicatore	Algoritmo di calcolo	Tipologia	Dato
Indebitamento locale pro capite	Debiti residui per mutui e prestiti a medio - lungo termine / Popolazione	Indicatore patrimoniale	N.D.
Velocità riscossione delle entrate proprie	Entrate riscosse tit. I + III / Entrate accertate di competenza tit. I + III	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	0,96
Rigidità della spesa corrente	Spesa per il personale sommata alle quote di ammortamento dei mutui / Entrate tit. I + II + III	Indicatore finanziario, di correlazione entrate e spese	0,13
Velocità di gestione delle spese correnti	Spese pagate in conto competenza Tit. I / Spese impegnate in conto competenza tit. I	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	0,76
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore a bilancio del patrimonio disponibile	Indicatore patrimoniale	
Patrimonio pro capite	Valore a bilancio dei beni del patrimonio indisponibile / Popolazione	Indicatore patrimoniale	
Patrimonio pro capite	Valore a bilancio dei beni del patrimonio disponibile / Popolazione	Indicatore patrimoniale	
Patrimonio pro capite	Valore a bilancio dei beni demaniali/ Popolazione	Indicatore patrimoniale	
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti / Popolazione	(non è un indicatore contabile)	0,00024

Non è possibile calcolare gli indicatori relativi al patrimonio in quanto ad oggi non esiste un inventario dei beni dell'ente.

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

Indicatori finanziari dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà dell'Ente (art. 228 c. 5 Tuel) contenuti nel D.M. 18 febbraio 2013

<i>Algoritmo di calcolo</i>	<i>Limite D.M. 24/9/2009</i>	<i>Tipologia Indicatore</i>	<i>Dato</i>
Risultato di gestione + avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento / accertamenti di competenza delle entrate correnti (I + II + III)	-5% (limite minimo)	Indicatore finanziario, di correlazione entrate e spese	233.166,14
Residui attivi in conto competenza entrate titoli I e III (eccetto addizionale Irpef) / Accertamenti di competenza entrate titoli I e III (eccetto addizionale Irpef)	42% (limite massimo)	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	1.874.617,92
Residui attivi in conto residui entrate titoli I e III / Accertamenti entrate titoli I e III	65% (limite massimo)	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	2.901.194,41
Residui passivi complessivi delle spese correnti / Impegni di competenza delle spese correnti	40% (limite massimo)	Indicatore finanziario, di gestione del bilancio	2.243.775,03
Procedimenti di esecuzione forzata / Spese correnti impegnate	0,5% (limite massimo)	Indicatore finanziario, di composizione delle spese	28.047,19
Spese per il personale (al netto di contributi regionali o altri enti) / Entrate correnti accertate	40% (max. se < 5.000 ab.) ;39% (max. 5.000-29.999 ab.); 38% (max. > 30.000 ab.)	Indicatore finanziario, di correlazione entrate e spese	2.917.589,12
Debito di finanziamento (non assistiti da contribuzioni) / Entrate correnti accertate	150% (max., se risultato gestione > 0); 120%(max., se risultato gestione < 0)	Indicatore misto (patrimoniale e finanziario)	8.752.767,36
Debiti fuori bilancio / Entrate correnti accertate	1% (limite massimo, ultimi tre anni)	Indicatore finanziario, di correlazione entrate e spese	74.177,44

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

Indicatori finanziari dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà dell'Ente (art. 228 c. 5 Tuel) contenuti nel D.M. 18 febbraio 2013

Indicatori	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	NO
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	SI
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	SI
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	NO
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEOL.	SI
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e -superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012.	NO
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUOEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	NO
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	NO
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUOEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se	NO

*UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017*

destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

---

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

ASSOLVIMENTO OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

L'Ente nell'anno 2017 ha provveduto alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente di dati ed informazioni, conformemente al disposto di cui al D.Lgs. 33 del 14.3.2013 e alle Delibere ANAC (ex CIVIT) 50/2013, 71/2013, 77/2013, 148/2014, 43/2016, ed in particolare relativamente agli obblighi oggetto di attestazione di seguito elencati:

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Tempo di pubblicazione/ Aggiornamento
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Competenze Organi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto nomina	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi carica/funzione- Rimborsi viaggi, missioni	
		Art. 14, c. 1, lett. d) ed e), d.lgs. n. 33/2013		Altre cariche istituzionali e/o Incarichi che gravano su finanza pubblica	
Organizzazione	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Articolazione degli uffici	Articolazione Uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Illustrazione in forma semplificata dei dati dell'organizzazione dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organigramma	Art. 13, c. 1, lett. b) e c), d.lgs. n. 33/2013		Competenze e risorse per ufficio	
Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento Incarico	
		Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Compensi	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Dati relative altri incarichi	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenchi Consulenti	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Insussistenza conflitti interesse	

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Tempo di pubblicazione/ Aggiornamento
Enti Controllati	Enti pubblici vigilati	(art. 22, c.1,2,3, d.lgs. n. 33/2013) (art. 20, c.1,2, 3 d.lgs. n. 39/2013)	Enti pubblici vigilati	Elenco, ragione sociale, % partecipazione, onere gravante Ente, Rappresentanti, Bilanci ultimi 3 esercizi, incarichi amministratori, dichiarazione insussistenza cause inconfiribilità e incompatibilità incarico	Annuale
	Società partecipate	(art. 22, c.1,2,3, d.lgs. n. 33/2013) (art. 20, c.1,2, 3 d.lgs. n. 39/2013)	Società partecipate	Elenco, ragione sociale, % partecipazione, onere gravante Ente, Rappresentanti, Bilanci ultimi 3 esercizi, incarichi amministratori, dichiarazione insussistenza cause inconfiribilità e incompatibilità incarico	Annuale
	Enti di diritto privato controllati	(art. 22, c.1,2,3, d.lgs. n. 33/2013) (art. 20, c.1,2, 3 d.lgs. n. 39/2013)	Enti di diritto privato controllati	Elenco, ragione sociale, % partecipazione, onere gravante Ente, Rappresentanti, Bilanci ultimi 3 esercizi, incarichi amministratori, dichiarazione insussistenza cause inconfiribilità e incompatibilità incarico	Annuale
	Rappresentazione grafica	(art. 22, c.1 d.lgs. n. 33/2013)	Enti Controllati	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale
Bandi e contratti	Avvisi, bandi ed inviti	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63,65,66,d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avviso di preinformazione - Delibera a contrarre - contratti di lavori sottosoglia comunitaria - contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria - contratti di lavori soprasoglia comunitaria - contratti di servizi e forniture soprasoglia comunitaria - appalti di lavori nei settori speciali - appalti di servizi e forniture nei settori speciali - risultati della procedura di affidamento - sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006
	Bandi e contratti	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 art. 3 del AVCP n. 26/2013	Bandi e contratti	Codice Identificativo Gara (CIG) Struttura proponente Oggetto del bando Procedura di scelta del contraente Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento Importo delle somme liquidate Tabelle riassuntive	Tempestivo
	Interventi straordinari e di emergenza	Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente/Termini/Costi/Partecipazione

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

L'organo di valutazione con propria attestazione, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.AC. nn. 1310/2016 e n. 141/2018, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione sopra elencati al 31 Marzo 2018:

Data di svolgimento della rilevazione

Data di inizio di rilevazione: 24.04.2018

Data di attestazione: 26.04.2018

Estensione della rilevazione (nel caso di amministrazioni con uffici periferici)

L'Ente non è strutturato con uffici periferici e articolazioni organizzative autonome.

Procedure e modalità seguite per la rilevazione

Per poter procedere alla verifica della conformità tra quanto rilevato nella Griglia e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione, il Nucleo ha proceduto al controllo delle pagine oggetto di rilevazione, e a conservare traccia documentale (di carattere informatico) su un campione delle pubblicazioni alla data di rilevazione.

In particolare è stata eseguita:

- verifica sul sito istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici

In merito alla valutazione della colonna COMPLETEZZA DEL CONTENUTO, il Nucleo ha effettuato la verifica della completezza dei dati rispetto alle informazioni richieste dalle previsioni normative. Il Nucleo non ha inteso valutare la completezza rispetto alla quantità di casi esistenti.

Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione

Dal controllo effettuato emerge un buon livello di pubblicazione, si auspica comunque l'implementazione del Sito istituzionale dell'Ente garantendo un aggiornamento costante dei dati e delle informazioni da pubblicare in base alle novità introdotte dal D.Lgs 97/2006.

Si evidenzia, comunque, che nei casi in cui l'Ente abbia esplicitato le ragioni della mancata pubblicazione, con espressa indicazione sull'apposita pagina del sito istituzionale, questo Nucleo ha attribuito il massimo punteggio (es. Corte dei Conti, Canoni di locazione e affitto, etc come indicato nelle note della griglia All. 2).

FAQ Anac

1.7 Quando l'amministrazione non svolge le attività alle quali si riferiscono i dati e le informazioni richiesti dalla normativa vigente in quanto, ad esempio, non conferisce incarichi di collaborazione e consulenza o non adotta bandi di concorso o di gara, come deve comportarsi ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale?

In questi casi, occorre che l'amministrazione, per ciascuna categoria di dati non pubblicati, espliciti le ragioni della mancata pubblicazione (ad esempio, "nel corso dell'anno 2013 non sono stati conferiti incarichi/non sono stati adottati bandi di concorso o di gara").

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI CONTRASTO E DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” reca importanti novità per gli enti locali. L’intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo puntando ad uniformare l’ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese. Le pubbliche amministrazioni sono chiamate pertanto a predisporre un piano di prevenzione che consiste in una valutazione delle possibili esposizioni dei propri uffici a fenomeni corruttivi e nella indicazione delle misure adottate per prevenirli. Le tabelle di seguito riprodotte evidenziano lo stato di attuazione delle previsioni che la normativa in materia di prevenzione della corruzione dispone.

Oggetto del controllo	Riferimento normativo	Soggetto coinvolto	Scadenza	Effetti mancato adempimento	Fatto (si’/no)	Atto prodotto
Oggetto di valutazione						
Trasmissione all’AVCP dei dati e delle informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente 2017	L. 190/2012 Art. 1 comma 32	Responsabili di servizio	31-gen-18	Obbligo oggetto di valutazione ai sensi delle disposizioni di cui all’art. articolo 1, comma 32, della legge		Link pubblicazione su sito in formato xml

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
 RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

Attuazione Piano anticorruzione/Codice di comportamento	L. 190/2012 Codice di Comportamento	Responsabile della Trasparenza/ Anticorruzione		2012/190 e dell'art 37 del D.Lgs 33/2013 Elemento di valutazione da di obiettivo di performance L. 190/2012 Art 1 comma 8: la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale	Relazione del Responsabile della prevenzione pubblicate sul sito
Aggiornamento Piano Triennale/Annuale Trasparenza	L. 190/2012 Art 1 comma 8	Responsabile della Trasparenza	31-gen-18		PTPCT 2018 – 2020 Delibera CDA n. 3 del 31/01/2018

Stato di Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente

Lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla legge 190 del 2012 nonché delle azioni previste nel Piano Triennale Prevenzione della Corruzione adottato dall'ente ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. (ora ANAC) con delibera n.72/2013, con Del. G.M. n° 23 del 31.01.2017 e oggetto di aggiornamento in conformità alle indicazioni fornite con Deliberazione n.12_2015.

- I) può essere considerato positivamente in quanto i diversi ambiti di controllo sono stati discretamente presidiati.

RISPETTO DELLE REGOLE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO (ORA SALDO DI FINANZA PUBBLICA)

Il legislatore ha previsto pesanti ripercussioni sul bilancio dell'anno successivo a carico dell'ente locale inadempiente con conseguenti rilievi sulle performance dello stesso. Quest'ultimo, infatti si vedrà ridurre il fondo sperimentale di riequilibrio e il fondo perequativo nella misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. L'Ente locale, oltre a non poter impegnare spese correnti al di sopra di quelle medie degli ultimi tre anni, non potrà ricorrere all'indebitamento per investimenti, né ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo o qualsivoglia tipologia contrattuale; dovrà infine ridurre le indennità di funzione e i gettoni di presenza (art. 31, c. 26, l. n. 183 del 2011). Rispetto a tale obbligo questa amministrazione risulta in linea con le disposizioni dettate dal legislatore nazionale così come rappresentate nella tab. seguente:

<i>Rispetto Obblighi in materia di Programmazione</i>	<i>SI</i>
Rispetto del Patto di Stabilità (art. 31, c. 1, legge n. 183/2011)	<i>SISI SISI</i>
Rispetto Obblighi di Finanza Pubblica	SI
Rispetto Tetto Spesa del Personale Art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall' art. 14, comma 7, DL 78/2010 e s.m.i	

RISPETTO OBBLIGHI DL 66/14

In merito al rispetto degli obblighi di cui al D.L. 66/2014 recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale* (convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89) che attribuisce alle amministrazioni pubbliche l'onere di comunicare i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali e il DPCM 22.9.2014, , recante *“Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.”* il comune di Monastir ha provveduto ad attestare il rispetto obblighi di cui al citato Decreto nonché alla pubblicazione dell'indice di tempestività dei pagamenti.

ESITO CONTROLLI INTERNI

Il D.L. 174/2012 convertito in L. 213 2012, prevede un Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali le cui risultanze sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario, ai responsabili dei servizi, **((unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché))** ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.

L'Unione dei Comuni sotto la direzione del segretario ai sensi dell'apposito regolamento sul controllo successivo agli atti amministrativi dell'ente ha provveduto ad espletare le sessioni annuali di controllo che non hanno evidenziato irregolarità.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

---

1. DUP (approvato con delibera di Assemblea n. 10 del 31.07.2017). Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo del Comune. Il DUP è strettamente collegato al bilancio di previsione annuale e pluriennale 2017/2019 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma e per progetti.
2. Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance dei titolari di posizione organizzativa, del personale dipendente e la graduazione della Posizione, adeguato ai principi contenuti nel D. Lgs 150/2009, adottato con delibera G.C. n. 10 del 28/01/2011.

IL PIANO DELLA PERFORMANCE E IL PIANO DEGLI OBIETTIVI 2017

L'Ente si è dotato di un Piano degli obiettivi di Performance, adottato con Deliberazione della C.D.A. n° 17 del 21.06.2017, assegnando gli stessi in quota parte e in relazione ai diversi e specifici ambiti di pertinenza a ciascun Responsabile di Area.

Il percorso adottato per l'individuazione degli obiettivi di Performance annualità 2017 ha seguito il seguente schema:

- individuazione di obiettivi di Performance Organizzativa che hanno contribuito alla performance dell'Ente, ricondotti alla programmazione dell'Ente e tali da coinvolgere l'intera struttura;
- individuazione di obiettivi strategici di Performance Individuale, correlati e funzionali al programma dell'Amministrazione comunale ed alla sua attività istituzionale e gestionale;
- declinazione degli obiettivi "strategici" in obiettivi operativi/azioni/attività in ossequio a quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 150/2009;
- suddivisione delle azioni in steps analitici collegati ad indicatori specifici, strumentali alla valutazione degli obiettivi ed alla verifica del grado di misurazione e raggiungimento delle finalità attese.

RELAZIONE SUI RISULTATI 2017 PER UNITÀ ORGANIZZATIVA

L'andamento del Piano della Performance 2017 può essere valutato positivamente, sulla base del sostanziale conseguimento degli obiettivi strategico-politici e degli obiettivi politico amministrativi attribuiti alle P.O., come meglio evidenziato nel prospetto riassuntivo dei singoli obiettivi. (allegato 1)

Le criticità riscontrate, che hanno causato le maggiori difficoltà e rallentamenti nella realizzazione degli obiettivi del Piano della Performance 2017 e nella chiusura del ciclo di gestione delle performance, possono essere considerate le seguenti:

- ✓ Emanazione di numerosi provvedimenti normativi innovativi in materia di Personale e di Contratti Pubblici;

*UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017*

- ✓ Rigidi vincoli finanziari
- ✓ Cronica incertezza nel definire le corrette linee di azioni nell'applicazione della normativa vigente;

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

Allegato 1

AREA AMMINISTRATIVA
RESPONSABILE Dott. Stefano Bernardino

Obiettivo n. 1

Verifica e completamento procedimento di trasferimento della funzione di formazione associata del personale e predisposizione del piano di formazione;

Con deliberazione n. 2 del 04/03/2015 l'Assemblea dell'Unione proponeva ai Comuni aderenti all'Unione la gestione associata del servizio di formazione del personale provvedendo contestualmente all'approvazione dello schema di convenzione. Con nota del 23/03/2015 si trasmetteva ai Comuni lo schema di deliberazione da adottare nei rispettivi Consigli Comunali. Dalla verifica effettuata solo i Comuni di Ussana e Nuraminis hanno trasmesso la deliberazione di trasferimento. Nelle more dell'adozione delle deliberazioni da parte dei restanti comuni e della conclusione del procedimento di trasferimento si è provveduto con deliberazione CDA n. 28 del 18/10/2017 ad approvare il piano di formazione 2017-2018 per il personale dei Comuni aderenti all'Unione.

In attuazione dello stesso piano sono stati organizzati e svolti i seguenti corsi:

- venerdì 23 marzo 2018 - "Norme in materia di sicurezza urbana"
- venerdì 24/11/2017 - "Anticorruzione"
- martedì 05/12/2017 - "Codice dei contratti"
- giovedì 30/11/2017 - "La contabilità economico-patrimoniale"
- mercoledì 06/12/2017 - "IVA: La disciplina IVA nella amministrazione pubblica: regole e adempimenti operativi"
- giovedì 14/12/2017 - "L'ordinamento contabile per uffici non finanziari"

Obiettivo n. 2

(intersettoriale) Approvazione dei nuovi strumenti di programmazione 2018/2020: partecipare agli incontri organizzati dalla responsabile dell'area finanziaria e fornire i dati e gli atti da questa richiesta ai fini della predisposizione del DUP entro il 31.07.2017 e del bilancio entro il 31.12.2017.

Si è partecipato agli incontri organizzati dal Responsabile dell'Area Finanziaria e forniti tutti i dati richiesti.

AREA FINANZIARIA
RESPONSABILE Dott.ssa Jessica Manias

Obiettivo n. 1

Approvazione dei nuovi strumenti di programmazione 2018/2020: organizzare le attività di tutte le aree onde acquisire gli atti e le informazioni necessarie alla predisposizione degli strumenti di bilancio; organizzare appositi incontri con gli altri responsabili al fine di impartire le disposizioni necessarie: raccogliere i dati e i documenti e predisporre DUP entro il 31.07.2017 e bilancio entro il 31.12.2017.

Si è provveduto ad organizzare le attività necessarie ad acquisire gli atti e le informazioni necessarie alla predisposizione degli strumenti di bilancio. Con i dati e le informazioni acquisite si è provveduto ad elaborare i documenti propedeutici al Bilancio di Previsione 2018-2020 e il Bilancio 2018-2020.

Con Deliberazione di Assemblea n. 10 del 31.07.2018 è stato approvato il DUP 2018-2020.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.39 del 13.12.2017 è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione anno 2018-2020.

AREA TECNICA
RESPONSABILE Geom. Paolo Cappai

Obiettivo n. 1

Sportello SUAPE associato: Dal 13 marzo 2017, a seguito della entrata in vigore della L.R. 24 del 2016, è stato introdotto lo Sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia. Studio e predisposizione degli atti per il trasferimento dello stesso all'Unione dei Comuni per la gestione in forma associata.

UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ANNO 2017

Con riferimento all'obiettivo in oggetto, in ottemperanza alla leggi vigenti ed a seguito dell'analisi dell'esigenze avanzate dai rispettivi Comuni aderenti all'Unione è stata analizzato l'iter procedurale, attraverso il quale è stato posto in essere lo studio degli atti amministrativi finalizzati all'attivazione Sportello SUAPE associato, secondo le direttive impartite al responsabile dell'Area con delibera del Consiglio di Amministrazione n.17 del 21.06.2017 ed in particolare:

- Delibera verbale di Amministrazione n. 32 del 18.10.2017 attivazione SUAPE presso UNIONE dei Comuni Basso Campidano;
- Schema di convenzione regolante i rapporti tra Unione dei comuni e Comuni associati;
- Schema di convenzione regolante i rapporti tra Unione dei comuni e C.I.S.A. a supporto dello S.U.A.P.E.

Obiettivo n. 2

(intersettoriale) Approvazione dei nuovi strumenti di programmazione 2018/2020: partecipare agli incontri organizzati dalla responsabile dell'area finanziaria e fornire i dati e gli atti da questa richiesta ai fini della predisposizione del DUP entro il 31.07.2017 e del bilancio entro il 31.12.2017.

In merito all'obiettivo in questione, il Responsabile dell'area Tecnica ha partecipato agli incontri organizzati alla presenza della Responsabile dell'Area finanziaria, ha contribuito con la propria partecipazione, fornendo tutte le informazione afferenti dati e gli atti col fine di predisporre il DUP entro il 31.07.2017 quale atto propedeutico all'approvazione del bilancio preventivo entro il 31.12.2017.